

PRESIDENTE:

Adesso passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: “Comunicazioni del Presidente”.

Il Presidente comunica al Consiglio che sono pervenute al mio ufficio le dichiarazioni di indipendenza dei consiglieri Michele Massimo Mazzarisi e Gennaro Calabrese. Entrambi hanno dichiarato di non aderire più al gruppo consiliare Cascella Sindaco Insieme e di assumere la posizione di indipendenti nel Consiglio comunale. I consiglieri Mazzarisi e Calabrese, pertanto, confluiscono nel Gruppo Misto, che oggi è composto dai consiglieri Dascoli, Losappio, Mazzarisi e Calabrese. Capogruppo è il consigliere Losappio in qualità di più suffragato (ex articolo 12, primo comma, del Regolamento del Consiglio comunale). Il Gruppo Misto, se riterrà di nominare altro capogruppo, dovrà comunicarlo per iscritto al Presidente del Consiglio comunale con un documento sottoscritto dalla maggioranza dei componenti il gruppo. In conseguenza anche di tali modifiche nell'assetto dei gruppi all'interno di questo Consiglio, come ho già reso noto ai capigruppo nelle Conferenze del 10 luglio 2015, 18 novembre 2015, 10 febbraio 2015 nonché nelle note scritte dell' 1 luglio 2015, 14 ottobre 2015 e 19 novembre 2015, dovrà essere ripristinata la proporzionalità tra maggioranza e opposizione (ex articolo 72, terzo comma, del Regolamento del Consiglio comunale).

In mancanza di una dettagliata regolamentazione circa le modalità da seguire nella composizione delle Commissioni garantendo la proporzionalità, è stato consegnato ai capigruppo, nella Conferenza del 10 febbraio 2016, un prospetto indicativo delle quote numeriche spettante a ciascun gruppo al fine di ripristinare la conformità della composizione delle Commissioni consiliari al dettato dello Statuto comunale e del Regolamento del Consiglio comunale.

Reitero, pertanto, l'invito ai capigruppo a provvedere alle relative comunicazioni.

Questo è quanto io dovevo comunicare al Consiglio.

Il consigliere Mazzarisi ha chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Presidente, faccio seguito a quella nota che le ho inviato nel mese di gennaio dove le annunciavo che avrei motivato in Consiglio comunale la mia dichiarazione di indipendenza.

Signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri; la dichiarazione di indipendenza dalla Lista Insieme, protocollata dal sottoscritto lo scorso mese di gennaio è frutto di una scelta politica di cui molti di voi colleghi amministratori eravate a conoscenza per alcuni miei interventi sulla stampa locale durante la campagna referendaria. Una scelta fatta lo scorso mese di giugno, in coerenza con la mia breve storia politica, con la partecipazione alla fase costituente di Possibile, il partito che vede nell'attuale Segretario nazionale Pippo Civati la sua massima espressione politica e la mia nomina a portavoce cittadino del movimento.

L'adesione a Possibile che da oggi rappresenterò in Consiglio comunale, pur consapevole dell'impossibilità momentanea della costituzione di un gruppo consiliare, è frutto della consapevolezza che al *modus operandi* di uomini come Renzi e lei, Sindaco Cascella, è possibile, anzi, doveroso creare un'alternativa che faccia della partecipazione dei cittadini un elemento imprescindibile per qualsiasi scelta amministrativa. La coerenza politica da lei più volte richiesta a noi Consiglieri si dimostra nel rispetto di un mandato elettorale ad ogni costo, senza alcuna paura di tornare alle urne. Un mandato elettorale come quello del 2013 frutto di un patto di coalizione che ha permesso la vittoria del centrosinistra sia a livello nazionale che locale, un patto che solo le scelte opportunistiche da lei tanto sbandierate sui media e fatte e dal suo Segretario Renzi a livello nazionale e da lei in salsa locale hanno permesso il trasformismo di alcuni pezzi dell'opposizione, siano essi del centrodestra o del Movimento 5 Stelle, solo ed esclusivamente per garantirsi una governabilità a vista.

Sentire lei, Sindaco Cascella, giustificare in maniera diversa la mia scelta mi ha molto sorpreso essendone stato lei personalmente informato sin dallo scorso mese di settembre, ove in quella sede le comunicavo il rinvio di ogni mia dichiarazione alla fine della fase congressuale, fase che si è conclusa nel mese di dicembre.

Da questo momento la mia azione amministrativa e del partito politico che attualmente rappresento in questa assise sarà, oggi come ieri, nell'interesse di Barletta e dei barlettani. Valuterò volta per volta ciascun atto assicurando che sia sempre garantito, nell'interesse dei cittadini barlettani, sia il rispetto di

condivisione e partecipazione presenti nella carta di intenti della coalizione del maggio 2013 e da lei sottoscritta, sia la correttezza formale e sostanziale degli atti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Calabrese, prego.

CONSIGLIERE CALABRESE:

Grazie, Presidente. Quest'oggi non voglio indossare gli abiti dell'indifferenza come ha fatto questa Amministrazione negli ultimi tre anni, bensì indosserò gli abiti dell'amarezza, del rancore, della delusione che in questo momento indossa la stragrande maggioranza dei barlettani. Prima di essere consigliere, il sottoscritto è un cittadino di questa città, un cittadino che ama questa città. Ogni giorno che percorro le strade di questa città saluto gente, incontro gente, ma soprattutto ascolto la gente - ecco, l'ascoltare, cosa che purtroppo si è persa, l'ascoltare la gente e i problemi e le esigenze della gente - e quando gli chiedo un parere sull'andamento di questa Amministrazione, beh, il loro giudizio è sempre negativo purtroppo. Quindi, dato che il sottoscritto, prima di dare conto al sindaco di turno, all'assessore di turno, al partito di turno, deve dare conto ai cittadini, i cittadini oggi mi dicono di prendere le distanze da questo modo di amministrare.

La grande speranza del grande cambiamento purtroppo si è trasformata in una grande delusione: questo è il sentimento che nutro da cittadino in questo momento e, credetemi, non è facile parlare perché veramente le sento queste parole. A differenza di qualcuno che sin dall'inizio ha ostacolato la sua azione politica, noi in questi due anni e mezzo abbiamo sempre fatto una critica costruttiva, propositiva, e parlano gli atti; non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno in Consiglio comunale, e parlano sempre gli atti. Ebbene, siamo stati vittime di un disegno studiato a tavolino e lei è stato ostaggio ma complice nello stesso tempo di questo disegno. Pertanto, siccome non abbiamo né padri, né padroni - qui lo dico: non abbiamo né padri, né padroni - prendiamo le distanze da questo modo di amministrare.

In un suo articolo, signor Sindaco, e francamente ne sono amareggiato, ha dichiarato che si consuma una scelta di autoesclusione in palese contraddizione con il vincolo contratto con gli elettori della lista e degli altri candidati, riferito a me e al consigliere Mazzarisi. Beh, io le rispondo dicendo che noi abbiamo scelto di autoescluderci da questa lista elettorale nata e morta con le elezioni. Però, signor Sindaco, lei si è autoescluso dall'essere protagonista della vita sociale di questa città. Spero che ne abbia preso atto perché se non l'ha fatto significa che lei è sulla luna. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.